L'Ombudsman dei bambini

di Italo Tanoni

www.ombudsman.marche.it
Ovvero alcune linnee guida e buone
pratiche di riferimento per le politiche
a favore dell'infanzia e
dell'adolescenza

Bellinzona, 15 marzo 2013 Auditorium BancaStato

Una risposta a più domande

- Cosa significa prendersi cura di......
- Tutelare i Diritti dell'infanzia
 e dell'adolescenza
- Cosa vuol dire pensare a un progetto educativo

Progettare concrete linee guida di indirizzo e supporto utili alle varie "agenzie" che gravitano attorno al pianeta infanzia e adolescenza

- Cosa implica investire nelle politiche dell'infanzia e dell'adolescenza
- Migliorare la qualità della vita infantile e adolescenziale, diminuire il disagio

L'Ombudsman chi è e di che cosa si occupa

DIFESA CIVICA

"L'Ufficio di difensore civico è svolto a garanzia della legalità, della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, concorrendo ad assicurare e promuovere il rispetto della dignità della personale la tutela dei diritti ed interessi".

Il difensore civico regionale:

- Svolge attività di controllo nei confronti dell'Amministrazione regionale, degli Enti pubblici e di tutte le Amministrazioni pubbliche dipendenti o sottoposte alla vigilanza della Regione Marche;
- <u>Esercita</u> attività di composizione dei conflitti per tutelare i cittadini, le persone in genere e le formazioni sociali, mirando a ridurre ed evitare il contenzioso presso gli organi giurisdizionali;
- <u>Sollecita</u> atti di riforma legislativa e amministrativa e ne promuove l'applicazione.
- Su richiesta del cittadino, <u>può</u> <u>intervenire</u> anche nei confronti delle Amministrazioni statali periferiche, esclusi i settori difesa, pubblica sicurezza e giustizia.
- In caso di diniego all' accesso agli atti da parte di Enti locali e regionali, ad eccezione delle Amministrazioni statali centrali e periferiche, <u>può proporre</u> <u>richiesta di riesame.</u>

CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI

L'Autorità svolge funzioni di supporto e informazione agli stranieri vittime di discriminazione dirette e indirette per motiv razziali, etnici e religiosi.

Concretamente:

- Riceve segnalazioni comportamenti riten ti discriminatori e si raccorda e la rete dei difensori civici loca
- <u>Favorisce</u>, per quanto di competenza, l'effett va possibilità dei diritti di difesa favore di cittadini stran immigrati vittime di discriminazione
- Coordina la propria attività con l'Ufficio Nazion le Antidiscriminazioni razziali e con le reti di contrasto a la discriminazione presenti territorio regionale
- Acquisisce i dati di interes e sulle fenomenologie attinenti a discriminazione, collaborazione con l'Osservatorio regionale per politiche sociali
- <u>Supporta</u> i cittadini stranie immigrati per l'attivazione de servizi sociali e degli altri servizi territoriali competenti a tutelare le vittime di discriminazione

GARANTE PER L'INFANZ E L'ADOLESCENZA

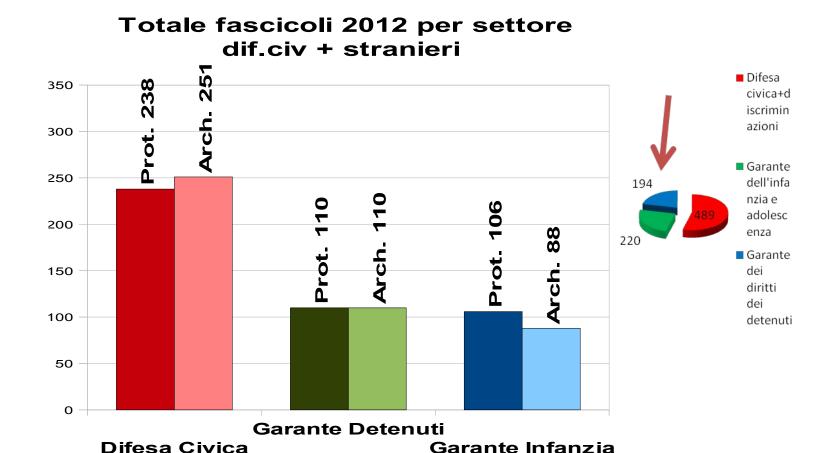
- <u>Vigila</u> con la collaborazione degli operatori preposti, affinché sia data applicazione su tutto il territorio regionale alle Convenzioni Internazionali e Europee su diritti dei minori
- <u>Formula</u> proposte e pareri su atti normativi riguardanti l'infanzia
- Accoglie segnalazioni in merito alla violazione dei diritti dei minori
- <u>Sollecita</u> le amministrazioni competenti all'adozione di interventi per la tutela dei minori
- Istituisce un elenco di tutori e curatori a disposizione delle Autorità Giudiziarie e ne cura la formazione
- Verifica le condizioni e gli interventi volti all'accoglienza e all'inserimento dei minori stranieri non accompagnati
- <u>Collabora</u> all'attività di raccolta ed elaborazione di tutti i dati regionali sull'infanzia e l'adolescenza
- <u>Promuove</u> iniziative per la diffusione di una cultura finalizzata al riconoscimento dei bambini/e come soggetti titolari di diritti
- Promuove attività di informazione

GARANTE DEI DETENUTI

- Promuove la partecipazione alla vita civile e la fruizione dei servizi regionali alle persone private della libertà personale o limitate nella libertà di movimento.
- Svolge la sua attività in piena libertà ed indipendenza e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale. I diritti che tutela sono : il diritto al lavoro, alla formazione, alla crescita culturale, alla tutela della salute, alla cura della persona.
 - <u>Si attiva</u> per il rispetto della dignità delle persone ristrette in carcere, per migliorare le loro condizioni di vita e di inserimento sociale.
 - <u>Si rivolge</u> a tutte le persone private della libertà personale che siano residenti, domiciliate o anche solo dimoranti sul territorio regionale quindi anche agli stranieri detenuti nella nostra Regione.
- Intervenire presso le istituzioni competenti del territorio regionale, segnala alla Direzione dell'istituto di pena competente e sollecita ogni utile intervento quando riceve segnalazione di una situazione che comporti la compromissione di un diritto o il suo mancato esercizio.

Aree e casistica trattata dall'Ombudsman nel 2012

ANNO 2012



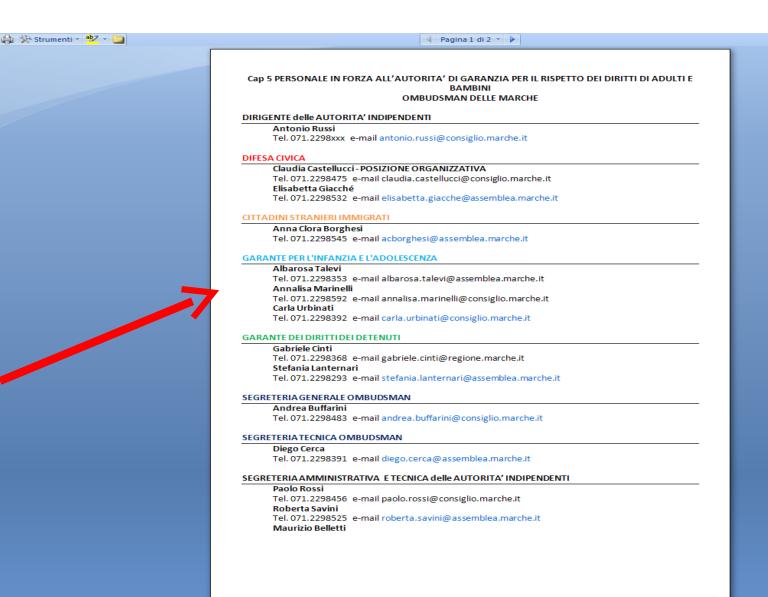
Garante dei minori e degli adolescenti

FASCICOLI - ANNO 2012

GARANTE INFANZIA E ADOLESCENZA		aperti	chiusi	
Varie infanzia		33	31	
Famiglie – adozione – tutela e curatela		27	8	
Istruzione infanzia		18	22	
Disagio psicofisico e maltrattamento		11	13	
Sanità infanzia – servizi sociali		10	9	
Comunità e minori fuori della famiglia		6	4	
Minori non accompagnati		1	1	
tot.		106	88	
Tab La casistica trattata nel 2012				
51% ricerche-progetti-eventi 7% adozione tutela-curatela 4% Istruzione infanzia 4% Maltrattamento 34% generiche	1	GARANTE INFANZIA		
Tab Declaratoria della categoria Varie				

Lo staff dell'Ombudsman

Opzioni di visualizzazione - X Chiudi



Il website dell'Ombudsman e le sue funzioni



Le fonti della legislazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

- Una storia recente che parte dal XX sec(1900) il Comitato di Protezione per l'Infanzia costituito dalla Società delle Nazioni nel 1919. Il primo organismo internazionale :.
- Nel 1924 prima Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia che precisa la responsabilità degli adulti nei confronti dei minori.
- Nel 1946 in cui nasce l'Unicef, creata dall'ONU, che nel 1953 diventa una organizzazione internazionale permanente presente in tutti i paesi del mondo.
- Nel 1959 l'ONU proclama all'unanimità la Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia in dieci principi ma il bambino è considerato oggetto di cure non soggetto di diritto.
- Nel 1989 Convenzione internazionale sui Diritti dell'infanzia (Convention on the Rights of the Child),

Le azioni rispetto alla Convenzione.

- Provision, riguarda il diritto di nascere e crescere in modo sano, di aver assicurati tutti gli elementi base per la sopravvivenza.
- Analisi dei servizi e qualità della vita infantile (LEA): come garantirla.
- Protection, a tutela della minorità del bambino, riguarda tutti i diritti legati alla protezione (da abusi, sfruttamenti, negligenze).
 Informazione/formazione ricerca progetto sull'abuso:
 Trattamenti-maltrattamenti (3 anno di attuazione) gruppi esperienziali e Front Office c.o l'ufficio del Garante.
- Promotion, tutela i diritti per la promozione del bambino come cittadino: il diritto all'espressione, alla partecipazione (Consigli Comunali dei Ragazzi), alla libertà di pensiero e associazione.
- Legal-mente. Progetto di educazione alla legalità (con Questure, Assessorati e USR, Polizia postale,).
- Bullismo fisico, psicologico, elettronico, rooming.

Ruolo del Garante dell'infanzia e adolescenza e sue azioni (lr 23/2008)

 A- Funzioni generali di tutela dei minori e adolescenti, per rendere esigibili i loro diritti (CRC).

B-Tutela dell'informazione e della comunicazione

 C-Ricerca dati sui minori e adolescenti e informazione/formazione (es.tutori e curatori)

Il RUOLO del Garante: funzioni

generali di tutela

- CAPO III Ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza Art. 10 (Funzioni del Garante per l'infanzia e l'adolescenza)
- 2. L'Autorità, in particolare:
- a) promuove iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza,
- b) vigila AFFINCHÉ SIA DATA APPLICAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE ED ALLA CARTA EUROPEA DI CUI AL COMMA 1;
- c) accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori, e sulle condizioni dei minori a rischio di emarginazione sociale...
- d) interviene nei procedimenti amministrativi della Regione e degli enti da essa dipendenti e degli enti localiart 9 della legge 241/1990(diritto di accesso ai documenti amministrativi)

A-Garante: Tutori e curatori, stranieri n.a., formula pareri e proposte.

- h) istituisce un elenco per la nomina di tutori o curatori;
- j) verifica le condizioni e gli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del minore straniero anche non accompagnato;
- k) vigila affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori;
- m) formula proposte e esprime pareri su atti normativi e di indirizzo riguardanti l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, di competenza della Regione, delle Province e dei Comuni.

B-Garante: tutela dell'informazione e della comunicazione

- e) cura, la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza;
- f) vigila sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche, per la salvaguardia e la tutela dei bambini e delle bambine, sia sotto il profilo della percezione infantile che in ordine alla rappresentazione dell'infanzia stessa;
- g) segnala all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed agli organi competenti le eventuali trasgressioni commesse in coerenza con il codice di autoregolamentazione della RAI;

c-: Ricerca dati e informazione/formazione

- Art. 11 (Ambito di intervento e modalità)
- 1. L'Autorità:
- a) stipula intese ed accordi con ordini professionali e organismi che si occupano di infanzia e adolescenza;
- b) intrattiene rapporti di scambio, di studio e di ricerca con organismi pubblici e privati;
- collabora all'attività di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale;
- c) attiva le necessarie azioni di collegamento con le amministrazioni del territorio regionale impegnate nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e con le autorità giudiziarie;
- e) segnala alle Autorità competenti la violazione di diritti a danno dei minori.

C-Cura la formazione dei tutori e curatori

- Art. 12
- (Tutela e curatela)
- L'Autorità promuove, d'intesa con i competenti organi regionali e territoriali, la cultura della tutela e della curatela, anche tramite l'organizzazione di idonei corsi di formazione in collaborazione con la scuola regionale di formazione di pubblica amministrazione della Regione.

La nuova proposta di Legge Regionale: iter iniziato

Aggiornamento con nuove competenze:

Mediazione familiare (Em.to)
Comunità di accoglienza (Em.to)
Rapporti con il Garante Nazionale (Em.to)
Qualità della vita nell'infanzia e adolescenza (Art)
Minori inseriti nel circuito penale (Art)



ANNO 2013 LE AZIONI NELLO SPECIFICO

- La qualità della vita infantile: esigibilità a livello regionale di quattro diritti essenziali tra cui l'ascolto.
- Abuso e maltrattamento a danno di minori. Formazione m documentazione e costituzione di team territoriali con Front office c/o l'ufficio del Garante.
- Legal-mente. Progetto di educazione alla legalità (Internet e cyberbullismo)
- Dipendenze patologiche. Ricerca-Azione
- Il Giornale on-line dei RAGAZZI marchigiani
- Ricerca/studio/analisi sulla condizione dei minorenni nelle Comunità
- Minori stranieri non accompagnati: monitoraggio e coordinamento
- Ricerca sulla mediazione familiare: dai dati alle proposte di intervento
- Disabilità Scuola e rete sociale (In book e mutismo selettivo)
- Progetto sulla dispersione scolastica
- Iniziative di aggiornamento e approfondimento per tutori legali e curatori speciali": CORSO DI BASE (art. 10, comma 2, lett. h e i della l.r. 23/2008).

Agenzie /Istituzioni e attività dell' Ombudsman dei bambini e degli adolescenti



Il Garante e l'esigibilità dei diritti dell'infanzia nella regione Marche 2013

- Priorità assoluta: tutela del superiore interesse del minore.
- Diritto di crescere in una famiglia a partire dalla propria, sostegno all' affido familiare, diritto all'accoglienza in strutture comunità di tipo familiare definendo la qualità minima dello standard del servizio erogato.
- Diritto all'accoglienza
- Diritto ad essere tutelati contro l'abuso
- Diritto all'ascolto, alla conoscenza, alla partecipazione, alla propria identità e unicita' della propria storia
- Diritto alla cittadinanza e alla partecipazione. Proposta dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche: modifiche alla L. 5.02.1992 n.9: concessione della cittadinanza a chi è nato nel territorio della Repubblica da genitori stranieri residenti in Italia da almeno 5 anni.

L'infanzia e i suoi diritti

DIRITTO ALLA EDUCAZIONE
DIRITTO ALL' ASCOLTO
DIRITTO A UNA FAMIGLIA
DIRITTO AL GIOCO

-Fano-19 novembre
-Castelfidardo-20 novembre
Cupra Marittima -2 1 novembre

L'esigibilità dell'ascolto a scuola

L'infanzia e i suoi diritti



L'ASCOLTO A SCUOLA

- Qual'è lo stato dell'ascolto a scuola?
- Protocollo dell'ascolto a scuola

Definire l'orientamento, gli impegni che le scuole possono assumere in ordine alla promozione dell'ascolto a scuola

.....in famiglia

L'infanzia e i suoi diritti



L'ASCOLTO IN FAMIGLIA

- Carta di Nizza (2000)
- Carta dei diritti fondamentali dell'unione europea, art. 24
 «I bambini hanno diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere. Essi possono esprimere liberamente la propria opinione; questa viene presa in considerazione sulle questioni che li riguardano in funzione della loro età e della loro maturità In tutti gli atti relativi ai bambini, siano essi compiuti da autorità pubbliche o da istituzioni private, l'interesse superiore del bambino deve essere considerato preminente. Ogni bambino ha diritto di intrattenere regolarmente relazioni personali e contatti diretti con i due genitori, salvo qualora ciò sia contrario al suo interesse»
- Protocollo sull'ascolto in famiglia in collaborazione con la Consulta regionale per le famiglie.
- L.184/83 Adozione
 «ogni minore ha diritto ad essere educato ed in particolare ad essere educato nell'ambito della propria famiglia»

...in altri ambiti della società

L'infanzia e i suoi diritti



L'ASCOLTO DEL MINORE: ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

- Tempo libero: società sportive ed attività ricreative.
- L'ascolto del minore in ospedale
 Avvio di uno studio con l'Assessorato Regionale alla Sanità, con la direzione ASUR e con le varie Aziende ospedaliere al fine di realizzare sistematici interventi di accoglienza e di ascolto del minore malato nei contesti d'intervento sanitario.
- Carcere: diritto alla relazione con il genitore detenuto
- Nuovi media: chi ascolta i minori sui social networks?
- La politica: quale ascolto dei minori?
- Il giornale on line dei minori marchigiani
- Consigli comunali dei ragazzi
- Consulte degli studenti

Gli obiettivi a livello regionale

- -Coordinamento e integrazione delle politiche per l'infanzia a livello regionale (EE.LL, Regione, Associazioni, Scuola, et al)...stiamo operando... con le note difficoltà.
- -Legge regionale sull'infanzia e adolescenza (?)
- -La "curvatura" del 2012- 2013: stilare una checklist (lista di controllo) di raccomandazioni, riferite ai quattro ambiti su cui hanno lavorato quattro gruppi di esperti da proporre ai decisori politico-amministrativi:
- **DIRITTO ALL'EDUCAZIONE (PU-Fano),**
- **DIRITTO ALL' ASCOLTO (AN Castelfidardo)**;
 - **DIRITTO ALLA FAMIGLIA (.AP_FM Grottammare),**
- DIRITTO AL GIOCO (MC Camerino)..la prima iniziativa a Colmurano.

CRONOGRAMMA

- 3 Ottobre 2012 stesura di una checklist riferita ad ognuno dei quattro ambiti indicati.
- Novembre 2012 quattro giornate nel territorio per **negoziare**, **condividere**, **ampliare e approfondire** la proposta della checklist da "raffinare".
- 2013 Gennaio Febbraio stesura definitiva dei quattro documenti (unificati) con linee guida e loro ufficializzazione per la stipula di protocolli d'intesa (Assessorati, Sindaci, Presidenti, et al).
- 2013 Costruzione di una comunità di pratica regionale (virtuale- Monitoraggio Uniurb) di amministrazioni virtuose, associazioni e comunità et al che intendono concretizzare praticamente queste raccomandazioni/ indirizzi.
- 2013 Anno internazionale della cittadinanza.

Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande: I CARE. È il motto intraducibile dei giovani americani migliori. Me ne importa, mi sta a cuore.

Don Lorenzo Milani da Lettera ai giudici.